



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo Statale "Paolo III"

Via Vulci n°6 - 01011 Canino (VT)

☎ 0761/437043 ✉ vtic804009@istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Approvato con delibera n. 50 Consiglio di Istituto del 10/10/2023

PREMESSA

La Scuola è luogo di formazione e di educazione della persona e provvede alla crescita culturale e civile delle studentesse e degli studenti, favorendo il loro inserimento nella società in qualità di cittadini attivi, consapevoli, responsabili.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Ogni sua componente, con pari dignità e nella diversità e specificità dei rispettivi ruoli/funzioni, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione Italiana.

La vita nella comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

La scuola è una comunità d'insegnamento e apprendimento in cui si comunica e si coopera in un clima ordinato e sereno.

Appartenere alla comunità-scuola comporta, quindi, un PATTO fondato su tre punti chiave:

- ogni persona ha DIRITTI E DOVERI;
- ogni persona rispetta le REGOLE DELLA COMUNITA' volte a realizzare diritti e doveri;
- ogni persona accetta un sistema di SANZIONI DISCIPLINARI volti a tutelare diritti e doveri. Le sanzioni disciplinari hanno **finalità educative** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente prioritariamente attraverso attività di tipo educativo.

TITOLO I – DIRITTI E DOVERI - SANZIONI DISCIPLINARI

ART. 1

DIRITTI

I diritti degli studenti e delle studentesse sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Devono essere garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza,

all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

In particolare gli alunni hanno diritto:

- a) ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- b) ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- c) alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- d) ad una valutazione trasparente e tempestiva, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento;
- e) di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;
- f) ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;
- g) ad essere rispettati da tutto il personale;
- h) ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- i) ad essere oggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- j) ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti.

DOVERI

Gli alunni sono tenuti a:

- k) frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- l) rispettare gli orari di ingresso per non incorrere nelle sanzioni riportate in tabella all'art.12 comma 1;
- m) tenere un comportamento corretto ed educato all'ingresso nella scuola e all'uscita, durante l'attività didattica, negli spostamenti all'interno della scuola, nei bagni;
- n) essere sempre provvisti del materiale indispensabile allo svolgimento delle lezioni;
- o) venire a scuola con un abbigliamento ordinato ed adeguato all'ambiente scolastico, evitando abiti succinti, curare la propria igiene personale;
- p) avere nei confronti del personale scolastico e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- q) mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri un comportamento corretto e coerente con i principi sanciti dalla Costituzione, con i principi generali dell'ordinamento dello Stato Italiano e con il rinnovato statuto delle studentesse e degli studenti;
- r) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai Regolamenti di Istituto;
- s) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari i sussidi didattici e gli arredi e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e agli ambienti (aule, bagni, spazi comuni, laboratori);
- t) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, averne cura e conservarlo integro e pulito come fattore di qualità della vita della scuola;
- u) partecipare alle attività con impegno e responsabilità;
- v) non utilizzare, durante le lezioni o altre attività didattiche, telefonini, giochi elettronici se non specificatamente richiesto da attività programmate e su indicazione del docente.

ART. 2

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici del presente regolamento sono sottoposti a sanzioni disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

ART. 3

Il Regolamento dell'Istituto Comprensivo "Paolo III" di Canino riconosce che la responsabilità disciplinare è personale; nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari, connesse al comportamento non incideranno sulla valutazione disciplinare del profitto, ma avranno conseguenze su quella del comportamento. In particolare, alla terza ammonizione scritta di tipo "disciplinare" nel registro elettronico di classe, si provvederà a inserire una nota nel giudizio di valutazione del comportamento quadrimestrale e, come previsto dal regolamento generale, in caso di comportamenti particolarmente scorretti e reiterati, il Consiglio di classe può decidere: l'esclusione dell'alunno/a da visite didattiche che impegnano oltre l'orario scolastico o, per la scuola secondaria, la sospensione con obbligo di frequenza. Al fine di sensibilizzare lo Studente e indurlo a capire l'importanza del rispetto delle regole all'interno di una qualsiasi istituzione, lo stesso sarà tenuto a frequentare attività di educazione alla cittadinanza.

ART. 4

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

ART. 5

Le attività relative alle conversioni delle sospensioni in favore della comunità scolastica sono individuate dal Dirigente Scolastico nel rispetto dei principi dettati dallo statuto degli studenti e studentesse sulla base delle indicazioni dell'organo che ha irrogato la sanzione.

ART. 6

Per la violazione dei doveri indicati *all'articolo 1 punto v* è prevista la sanzione del ritiro temporaneo delle apparecchiature elettroniche degli alunni da parte del dirigente scolastico e/o del docente che rileva l'inadempienza; tali apparecchiature saranno conservate in modo riservato presso gli Uffici di segreteria e consegnate ai genitori come indicato nell'allegato al regolamento generale.

ART. 7

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

ART. 8

Le sanzioni e i provvedimenti che comportino allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal Dirigente Scolastico con voto unanime del consiglio di classe. Tali misure possono essere disposte solo in casi di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni fatta eccezione per i casi di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, quando vi sia avvisaglia di un pericolo per l'incolumità delle persone o in caso di recidività di reati, atti di violenza grave, atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale che rendano impossibile esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica.

ART. 9

In caso di danneggiamento di strutture e arredi, individuato il soggetto o i soggetti autori del danno, i genitori dovranno risarcire il valore di quanto danneggiato.

ART.10

Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica, deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del consiglio di classe, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro.

ART. 11

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

ART. 12

Le infrazioni ai doveri del presente Regolamento sono sanzionate, previa raccolta delle evidenze a suo carico e verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che siano state effettivamente commesse da parte dell'alunno incolpato e previa valutazione delle precedenti sanzioni irrogate, secondo le seguenti modalità:

MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

COMMA	COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
1.	- mancata giustificazione delle assenze tramite registro elettronico per la seconda volta	Ammonizione verbale	Docente della prima ora	Informazione telefonica alla famiglia da parte del coordinatore di classe
	- abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze (quando si registrano almeno tre ritardi nelle giustificazioni)	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori per il giorno successivo		Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio
	- entrate ingiustificate in ritardo superiore a 10 minuti (3 ritardi) scuola secondaria	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori per il giorno successivo		Il docente della prima ora avvisa i collaboratori del Dirigente.
	-entrate ingiustificate in ritardo: Scuola primaria superiore a 10 minuti (oltre 3 ritardi)	Scuola Primaria e Infanzia: Ammonizione scritta e convocazione dei genitori dalla Preside		Il docente della prima ora avvisa i collaboratori del Dirigente.
	Scuola Infanzia 5 minuti, considerata l'ora di flessibilità in ingresso (ore 8:00-9:00) (oltre 3 ritardi)			

2.	- alunno sprovvisto di libri di testo e di materiale indispensabile allo svolgimento della didattica - non assolvimento degli impegni di studio	Ammonizione verbale Se in situazione reiterata – ammonizione scritta e convocazione dei genitori	Docente della disciplina	Il docente della disciplina informa il coordinatore di classe che riferisce al Consiglio
3.	- mancanza di rispetto, lesivo della dignità personale e professionale sia verbale che con atti, rilevata da un qualsiasi operatore scolastico	Ammonizione verbale e/o scritta Scuola secondaria: allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio Convocazione della famiglia Decisione del consiglio, irrogazione della sanzione da parte del Dirigente Scolastico Eventuale ricorso Organo di garanzia
4.	Violazione di principi costituzionali	Ammonizione verbale e/o scritta Scuola secondaria: allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio Convocazione della famiglia Decisione del consiglio, irrogazione della sanzione da parte del Dirigente Scolastico Eventuale ricorso Organo di garanzia
5.	Violazione dei regolamenti rilevata dai responsabili e riferita al Consiglio di Classe	Ammonizione verbale e/o scritta Scuola secondaria: allontanamento fino a 15 giorni.	Consiglio di Classe	Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio Convocazione della famiglia Decisione del consiglio, irrogazione della sanzione da parte del Dirigente Scolastico Eventuale ricorso Organo di garanzia

6.	Danno premeditato oppure dovuto ad atteggiamento irresponsabile rilevato da qualsiasi operatore scolastico	Ammonizione verbale e/o scritta Scuola secondaria: allontanamento fino a 15 giorni. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe	Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio Convocazione della famiglia Decisione del consiglio, irrogazione della sanzione da parte del Dirigente Scolastico Eventuale ricorso Organo di garanzia
7.	Danni all'ambiente scolastico e mancanza di cura	Ammonizione verbale e/o scritta Scuola secondaria: allontanamento fino a 15 giorni. Risarcimento del danno.	Consiglio di Classe	Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio Convocazione della famiglia Decisione del consiglio, irrogazione della sanzione da parte del Dirigente Scolastico Eventuale ricorso Organo di garanzia
8.	Uso delle apparecchiature elettroniche di cui al <i>punto v dell'art. 1</i>	Vedi allegato 1: TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI		
9.	Mancato rispetto delle regole di utilizzo del distributore automatico; danneggiamento del distributore.	Ammonizione verbale Ammonizione scritta. Risarcimento del danno Divieto di utilizzo	Consiglio di Classe	Il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe e al Dirigente scolastico. Lettera alla famiglia
10.	Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento fino a 15 giorni e comunicazione di legge.	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe -Consiglio di classe -Lettera alla famiglia -Eventuale ricorso organo di garanzia

11.	Recidiva dei reati indicati al punto 11 Atti di violenza grave Atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale - nel caso non sia possibile esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica –	Allontanamento dalla comunità scolastica senza esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame finale (minore gravità) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame finale (maggiore gravità)	Consiglio di classe	Il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe - Consiglio di classe -Convocazione scritta della famiglia -Eventuale ricorso organo di garanzia
-----	---	--	---------------------	--

N. B.: per ogni procedura, i genitori sono informati dal coordinatore di classe circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento.

TITOLO II: DELL' ORGANO DI GARANZIA

ART. 13

L'Organo di Garanzia disciplinare dell'ICS PAOLO III di Canino è composto da quattro membri effettivi: il dirigente scolastico, un docente, due genitori e da un membro supplente per ciascuna componente.

ART.14

Esso ha durata triennale ed è presieduto dal Dirigente. Le funzioni di segretario sono affidate al docente che provvede a raccogliere i ricorsi, a convocare le riunioni sulla base di quanto stabilito nel presente regolamento e a dare attuazione alle delibere prese; in caso di assenza del Presidente ne assume le funzioni.

ART. 15

I membri effettivi e supplenti dell'Organo di Garanzia sono nominati dagli eletti delle rispettive componenti nel consiglio di Istituto e possono essere scelti fra tutti gli aventi diritto al voto.

ART.16

L'Organo di Garanzia opera e decide a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

ART. 17

Il membro assente è sostituito dal supplente della rispettiva componente. In caso di tre assenze consecutive si decade dall'incarico e il Consiglio di Istituto provvederà al reintegro

TITOLO III: DELLE IMPUGNAZIONI

ART. 18

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia di cui al titolo II del presente

regolamento. Il ricorso deve contenere le motivazioni dell'impugnazione.

ART.19

Nelle more della pronuncia dell'Organo di Garanzia, il dirigente scolastico può irrogare la sanzione se il comportamento sanzionato viene considerato pericoloso per l'alunno stesso o per altri

ART. 20

L'Organo di Garanzia, è deputato anche a decidere, su richiesta dei genitori, sui conflitti insorgenti all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998 n. 249:"Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235.

ART. 21

Contro le violazioni del DPR 24 giugno 1998 n. 249:"Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" così come modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235 è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio che decide previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.

TITOLO IV: DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

ART. 22.

Al momento dell'iscrizione gli alunni ed i genitori si assumono la responsabilità del rispetto delle norme del presente regolamento che precisa i diritti ed i doveri di tutti i soggetti che instaurano un rapporto educativo con la scuola.

ART. 23

Annualmente il Consiglio di Istituto, entro il 30 novembre, procede alla revisione del presente regolamento su proposta delle componenti scolastiche.

USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI A SCUOLA

VISTO

Il DPR n. 249 del 24/06/1998 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”*;

Il DM n. 30 del 15/03/2007 *“Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*;

il DM n.104 del 30/11/2007 *“Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull’uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche”*;

È VIETATO

L’utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche sia in orario curricolare che extracurricolare.

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l’utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione per chi lo usa, per i compagni e rappresenta una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente. L’utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un’infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Il divieto è così regolamentato:

È vietato

utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (mp3, iPad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola.

La violazione di tale divieto configura un’infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative come da tabella allegata parte integrante del presente regolamento.

Gli alunni che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giaccai sul banco né tra le mani.

Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie potranno essere soddisfatte, come è sempre avvenuto, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa o rivolgendosi ai collaboratori scolastici su espressa autorizzazione del docente in servizio in classe.;

Nel caso in cui l’alunno sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica (compiti in classe, simulazioni di prove di esame, test...) la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibile per legge.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario come risarcimento dei danni in base alla violazione dell'art. 10 del codice civile (abuso dell'immagine altrui), dell'art. 96 Legge 633/1941 (diritto d'autore), del D.L. 196/2003 (tutela della privacy), Regolamento europeo

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, in particolare quando si tratta di episodi di violazione reiterata delle disposizioni suddette, la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.

Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Per coloro che dovessero utilizzare, durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

1. ritiro immediato del cellulare e/o dispositivo da parte del docente
2. la trasgressione sarà segnalata sul registro di classe a cura del docente
3. comunicazione alla famiglia
3. per l'alunno recidivo sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, con gradualità.

Il Dirigente scolastico e/o il Consiglio di classe ha la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con il provvedimento di effettuare ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;

Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, ulteriori provvedimenti sia per la valutazione del comportamento che per eventuali sospensioni.

Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

ALLEGATO 1
TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
Lo studente usa il cellulare e/o il dispositivo all'interno dell'aula	1° volta	Richiamo verbale. Avviso scritto alla famiglia sul registro elettronico	Docente
	2° volta	Richiamo verbale, ritiro cellulare/dispositivo. Consegna al Dirigente scolastico o suo sostituto, che si impegna a conservarlo all'interno di una busta sigillata in luogo sicuro presso gli uffici della segreteria o, per le sedi distaccate, in un armadietto chiuso a chiave. Ritiro del dispositivo da parte di un genitore.	Docente
	3° volta	Nota sul registro di classe, segnalazione al Dirigente scolastico e ritiro del dispositivo. Consegna al Dirigente scolastico che si impegna a conservarlo in luogo sicuro presso gli uffici della segreteria. Ritiro del dispositivo da parte di un genitore convocato dal Dirigente presso la sede centrale.	Docente
	Uso reiterato (due note disciplinari)	Ritiro del dispositivo, consegna al Dirigente scolastico che si impegna a conservarlo in luogo sicuro presso gli uffici della segreteria. Convocazione della Famiglia. Adozione di provvedimenti disciplinari	Consiglio di classe
Lo studente usa il cellulare e/ dispositivo durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe Nessuna prova di recupero della verifica annullata Comunicazione alla famiglia.	Consiglio di Classe
Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati).		Nota sul registro di classe. Segnalazione al Dirigente Scolastico. Nel caso i dati acquisiti ledano la dignità del/i soggetto/i: adozione di provvedimenti disciplinari e, se necessario, denuncia agli organi di Polizia.	Consiglio di classe

Il Dirigente Scolastico
Paola Adami